



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

## LE CONTRADDIZIONI DELLA CARNE TRA SALUTE, ANIMALI, AMBIENTE E... PUBBLICITÀ.

SCEGLI CON CONSAPEVOLEZZA: [WWW.CAMBIAMENU.IT](http://WWW.CAMBIAMENU.IT)

La scelta Veg continua a preoccupare i produttori di alimenti di origine animale: l'aumento costante degli italiani che hanno compreso come si tratti di una scelta possibile - la richiesta di proteine alternative è trend alimentare nel 2017 e 2018 anche in Italia e, negli USA, il consumo di alimenti 100% vegetali è cresciuto del 300% nel 2017 -, virtuosa e lungimirante in termini di animali, ambiente e salute individuale, rappresenta evidentemente un problema anche per l'attuale Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, che ha inserito tra i suoi impegni istituzionali la campagna di Assocarni "La stellina della carne bovina".

Co-finanziando la campagna di Assocarni sul consumo della carne bovina italiana, il Mipaft, guidato da Gian Marco Centinaio (Lega Nord), segue la strada inaugurata dal suo predecessore Maurizio Martina, di colore politico diverso (PD), e si arroga la facoltà di utilizzare i soldi di tutti i cittadini, compresi coloro che non consumano prodotti animali per motivi etici e/o salutari e/o ambientali, per rilanciare uno specifico settore, andando in controtendenza con le affermazioni di autorevoli istituzioni internazionali di tutela della salute. Per non parlare dei conclamati effetti che l'industria della carne ha sull'ambiente.

La campagna sviluppata da RAI Pubblicità con copertura crossmediale - e mirata ad essere inclusiva anche in termini di accessibilità - non è altro che il segnale della evidente crisi del settore zootecnico, e indica come i cittadini comincino davvero a comprendere che consumare carne e derivati non è affatto necessario. I pubblicitari questa volta sono stati ben attenti a non inserire aggettivi impropri e passibili di essere strumento di disinformazione, come accaduto in altre occasioni, segnalate da LAV all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, che ha costretto i committenti a far correggere i testi. La medesima attenzione, ahimè, non è stata prestata durante la presentazione della campagna, nel corso della quale Elisabetta Bernardi, nutrizionista e divulgatrice scientifica, docente all'Università di Bari, ha definito "essenziale" il ruolo della carne bovina:

*"un'affermazione non condivisa sul piano scientifico internazionale – afferma la LAV – e per di più avallata dal Mipaft e da RAI Pubblicità, senza però rappresentare gli interessi di tutta la popolazione. Il tema dell'alimentazione, infatti, riguarda tutti i cittadini, mentre questa pubblicità rappresenta solo gli interessi di chi la carne la produce. Inoltre, ci chiediamo se non sia contraddittorio per il sistema istituzionale e informativo pubblico promuovere campagne, di ricerca e prevenzione del cancro e poi però avallare il consumo di carne, nonostante autorevoli fonti scientifiche*

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326  
info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



## DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

*internazionali abbiano da tempo acclarato il legame tra carni processate/carni rosse e alcune patologie cancerogene.”*

Nel 2015, infatti, dopo aver analizzato 800 studi epidemiologici incentrati sulla relazione tra carni rosse e insorgenza di cancro, la IARC (International Agency for Research on Cancer) che fa parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito le carni processate tra i cancerogeni certi (il gruppo 1, che comprende anche amianto, alcol etilico, fumo,) e le carni rosse (manzo, agnello, maiale e altre) tra le sostanze probabilmente cancerogene per l'uomo (gruppo 2A). Le conclusioni sono confermate nella pubblicazione, avvenuta quest'anno, della monografia Red Meat and Processed Meat, che raccoglie il lavoro degli esperti IARC.

Nel 2017, un altro grande studio, effettuato dal National Cancer Institute di Bethesda negli USA, pubblicato sul British Medical Journal, ha rilevato come il consumo di carni rosse e processate si correli con un aumento medio di mortalità del 26% per tutte le cause e per nove cause specifiche.

*“Le evidenze scientifiche internazionali e nazionali considerano l'alimentazione vegetariana e vegana, ben pianificata, adeguata a "tutte" le età, dai bambini agli anziani: lo affermano le maggiori società scientifiche, come l'Accademia Americana di Pediatria e l'Accademia Americana di nutrizione e dietologia, in Italia il prof. Leonardo Pinelli (Pediatra) e la LAV con [www.cambiamenu.it](http://www.cambiamenu.it) – precisa la LAV - Il legame tra alimentazione carnea e conseguenze sulla salute personale, degli animali e dell'ambiente è strettissimo e non possiamo più ragionare a 'compartimenti stagni', oltre agli evidenti aspetti etici dei tanti consumatori che non accettano più il sistema d'allevamento intensivo e ultraintensivo, nè l'ipocrita illusione di benessere che, in alcuni casi, si pensa di concedere ad animali poi comunque mandati a morte. Questi aspetti sono punti di vista sempre più condivisi dai consumatori, non sono 'fake news'. E sempre in termini di condivisione, ci piacerebbe conoscere quale incidenza economica ha (costi e ricavi) questa campagna sui bilanci di coloro che l'hanno promossa”.*

Ufficio Stampa LAV

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale